



Società di
Committenza
Regionale

**REALIZZAZIONE DELLA BIBLIOTECA CIVICA E RIQUALIFICAZIONE DEL TEATRO
NUOVO**

**COD. SCR: 22044D02
CUP: C14E21001220001**

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

**"PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PROGETTAZIONE E
FORNITURA DI INFRASTRUTTURA RFID"**

Il RUP

Arch. Bruno SMANIA

Sommario

Sommario

PREMESSA	3
ART. 1 - OGGETTO DELLA FORNITURA	4
ART. 2 - CARATTERISTICHE TECNICHE E FUNZIONALI DELL'INFRASTRUTTURA E DELLE SUE COMPONENTI RFID	5
ART. 3 – MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA PROGETTAZIONE E TERMINI	15
ART. 4 - ASSISTENZA TECNICA	16
ART. 5 - IMPORTO DELLA FORNITURA CON POSA E MODALITA' DI STIPULA DEL CONTRATTO	17
ART. 6 - DURATA CONTRATTO	19
ART. 7 – MODALITA' DI PAGAMENTO	20
ART. 8 – MODALITÀ DI ESECUZIONE DELLA FORNITURA	22
ART. 9 – ONERI A CARICO DELL'APPALTATORE	23
ART. 10 – GARANZIA, PARTI DI RICAMBIO, CONSEGNA, INSTALLAZIONE, CONFIGURAZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE	24
ART. 11 - PENALITA' E PROVVEDIMENTI IN CASO DI INADEMPIENZA	25
ART. 12 - SUBAPPALTO	26
ART. 13 - ASSICURAZIONI, RESPONSABILITA' E INADEMPIENZE	28
ART. 14 - CAUZIONE PROVVISORIA	29
ART. 15 - CAUZIONE DEFINITIVA	29
ART. 16 - DISPOSIZIONI PARTICOLARI RIGUARDANTI L'APPALTO	29
ART. 17 – CCNL E CLAUSOLE SOCIALI	30
REFERENTE	31

PREMESSA

La realizzazione della nuova Biblioteca civica Centrale della Città di Torino, prevista all'interno dei padiglioni 2, 2B e 4 del complesso di Torino Esposizioni, si inserisce nel contesto del progetto "Torino, il suo parco e il suo fiume", finanziato dal Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari al PNRR nell'ambito del programma Next Generation EU. L'intervento costituisce una delle azioni strategiche promosse dall'Amministrazione comunale per la riqualificazione del patrimonio edilizio pubblico e il rafforzamento delle infrastrutture culturali, con particolare attenzione all'accessibilità, alla sostenibilità ambientale e all'innovazione dei servizi.

La nuova sede, che occuperà una superficie complessiva di circa 20.000 m², è progettata come spazio multifunzionale, dinamico e ad alta intensità d'uso, in grado di ospitare attività di lettura, studio, ricerca, socializzazione, formazione e partecipazione culturale. Il progetto architettonico persegue l'obiettivo di integrare il recupero dell'impianto esistente con soluzioni contemporanee orientate alla fruizione inclusiva, alla flessibilità degli ambienti e alla valorizzazione delle interazioni tra persone, spazi e contenuti. In tal senso, il layout degli spazi interni prevede una distribuzione aperta e modulare, percorsi intuitivi, presidi informativi diffusi e aree tematiche organizzate per linguaggi, bisogni d'uso e profili di utenza.

Il progetto biblioteconomico si fonda su un approccio "spazializzato" alla collezione, che prevede l'aggregazione fisica e semantica dei documenti secondo criteri tematici e funzionali. Il patrimonio librario e documentario sarà distribuito in modo da garantire una fruizione diretta e autonoma, nel rispetto dei principi di equità informativa, pluralismo culturale e centralità dell'utente. La biblioteca si configurerà come un hub civico e culturale aperto alla città, un'infrastruttura pubblica in grado di coniugare la memoria delle collezioni con la contemporaneità del digitale e con l'evoluzione delle pratiche di accesso alla conoscenza.

La nuova Biblioteca sarà in grado di accogliere fino a 1.200 persone in compresenza, con una previsione di affluenza giornaliera pari a circa 5.000 utenti. In linea con il potenziamento dell'offerta, è previsto un significativo incremento della circolazione documentaria, con una stima annua di 600.000 prestiti e una movimentazione giornaliera di circa 4.000 documenti, in ingresso e in uscita.

In questo scenario, l'infrastruttura RFID oggetto della presente procedura riveste un ruolo centrale nel sistema dei servizi bibliotecari automatizzati. Essa dovrà supportare la gestione dei prestiti e delle restituzioni in modalità self-service, le attività di inventariazione e controllo del patrimonio, l'interscambio documentario tra le sedi del sistema urbano e metropolitano, nonché le funzioni antitaccheggio, in piena interoperabilità con il software gestionale Clavis NG adottato dalle Biblioteche civiche torinesi. L'intera infrastruttura dovrà essere progettata e fornita in coerenza con il layout architettonico e con le altre componenti tecnologiche previste, assicurando la piena rispondenza ai criteri ambientali minimi (CAM) e agli obblighi previsti in

materia di conformità al principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH), secondo quanto stabilito dalla normativa vigente.

Dati di dettaglio:

- Circolazione documentaria Biblioteca centrale attuale (anno di rilevamento 2019);
- Numero prestiti totali (per anno) 140.000;
- Numero documenti giornalieri movimentati in uscita e in entrata 470 + 470;
- Circolazione documentaria prevista nella nuova sede;
- Numero prestiti totali (per anno) 600.000;
- Numero documenti giornalieri movimentati in uscita e in entrata 2.000+2.000.

Per maggiori dettagli sull'organizzazione e sulle strutture delle Biblioteche Civiche Torinesi si rimanda al sito: <https://bct.comune.torino.it/>

Riferimenti normativi

- Nuovo codice Appalti: Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;
- D. Lgs. n. 81/2008: il Decreto n. 81 del 2008 (Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro);
- DURC (Documento unico di regolarità contributiva o "D.U.R.C."): il documento attestato la regolarità contributiva previsto dall'articolo 90, comma 9, lettera b) del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e dall'allegato XVII, punto 1, lettera i), allo stesso Decreto Legislativo, nonché dall'articolo 2 del Decreto Legge 25 settembre 2002, n. 210, convertito dalla legge 22 novembre 2002, n. 266.
- Criteri ambientali minimi per la fornitura, servizio di noleggio e servizio di estensione della vita utile di arredi per interni, adottati con D.M. 23 Giugno 2022 n. 254, pubblicato in G.U. n. 184 del 6 agosto 2022 – in vigore dal 4 dicembre 2022.
- Regolamento UE 2020 /852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 in merito al principio di "non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali" c.d. "Do No Significant Harm" (DNSH).

ART. 1 - OGGETTO DELLA FORNITURA

La procedura ha per oggetto la progettazione dell'infrastruttura RFID e la fornitura delle relative componenti per la nuova Biblioteca Centrale della Città di Torino, che troverà sede all'interno dei padiglioni 2, 2B e 4 del complesso di Torino Esposizioni. L'infrastruttura RFID e le sue componenti dovranno integrarsi con le altre infrastrutture previste per l'edificio della Biblioteca e dovranno essere coerenti con il progetto architettonico. A tal fine si forniscono le

planimetrie aggiornate del progetto esecutivo contenenti l'ultimo layout degli arredi (All. 1, 2 e 3). Si allega inoltre il Progetto Biblioteconomico facente parte del PFTE (All. 4).

Il presente documento contiene la descrizione delle caratteristiche e delle specifiche tecniche che dovranno essere possedute dagli apparati e dai componenti forniti nonché della documentazione che dovrà essere fornita a corredo.

Si fa presente che, qualora la descrizione dei prodotti si riferisse casualmente in tutto o in parte a caratteristiche tecniche possedute da prodotti distribuiti da una sola Ditta, si deve intendere inserita la clausola "o equivalente" ai sensi dell'Allegato II.5, parte II -Specifiche Tecniche, al Codice

ART. 2 - CARATTERISTICHE TECNICHE E FUNZIONALI DELL'INFRASTRUTTURA E DELLE SUE COMPONENTI RFID

La fornitura in oggetto riguarda l'infrastruttura, gli apparati e i componenti necessari a implementare il sistema integrato di gestione del prestito e delle collezioni in tecnologia RFID della Nuova Biblioteca Centrale della Città di Torino, al fine di aumentare l'efficienza complessiva, di rendere sempre più autonoma l'utenza nell'accesso al servizio di prestito, di automatizzare i processi logistici interni alla Biblioteca e relativi alla circolazione dei documenti nel sistema bibliotecario urbano e metropolitano BITO, ottimizzando l'impiego delle risorse umane e aumentando i livelli di sicurezza del patrimonio.

I dispositivi oggetto della fornitura (ad eccezione delle stampanti tessere utenti) devono essere conformi agli standard ISO 15693 e 18000-3 e funzionare alla frequenza di 13,56 Mhz.

La ditta aggiudicataria dovrà assicurare la massima cura nel garantire che tutti i dispositivi risultino perfettamente integrati sia funzionalmente che esteticamente negli ambienti delle Nuova Biblioteca Centrale, tenendo conto delle caratteristiche del progetto architettonico e del layout degli arredi (si vedano le planimetrie allegate) e in costante dialogo con la Direzione Lavori e gli uffici di Città di Torino.

Tutti i lettori Rfid dovranno essere opportunamente schermati per evitare interferenze.

Limitatamente alle postazioni di autoprestito a colonna e alle isole multi-postazione di restituzione in self-service la fornitura dovrà essere conforme alle specifiche tecniche e alle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi (si rinvia a quanto previsto dall'art. 34 Codice dei Contratti Pubblici). In particolare, dovranno essere indicate le Caratteristiche Minime di sostenibilità Ambientale in applicazione dei CAM di cui al DM del 23/06/2022 pubblicato nella G.U, serie generale n. 184 del 08.08.2022, con particolare riferimento agli arredi di cui al punto 4 dei CAM stessi.

Gli apparati e i componenti oggetto della fornitura devono essere pienamente compatibili con il software gestionale Clavis NG in uso presso le Biblioteche civiche torinesi, la cui

manutenzione evolutiva è gestita nell'anno in corso dalla ditta Comperio srl (Via Nazionale, 154 - 35048 Stanghella - PD).

L'interoperabilità deve essere garantita dall'impiego di protocolli di comunicazione standard.

La fornitura in oggetto è parte della misura MISSIONE 1 - COMPONENTE 3 - TURISMO E CULTURA 4.0 [M1C3]. Come indicato dalla relativa "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente", l'intervento in oggetto ricade nell'ambito del Regime 2 e la scheda tecnica di riferimento è la n. 3 – Acquisto, Leasing e Noleggio di computer e apparecchiature elettriche ed elettroniche. La Relazione DNSH allegata al presente capitolato tecnico (All. 4) dettaglia le caratteristiche tecniche, i vincoli e gli elementi di verifica previsti per la fornitura, rispetto ai quali i concorrenti dovranno produrre adeguata documentazione.

La dichiarazione di conformità DNSH è parte integrante della documentazione obbligatoria per la partecipazione alla gara (art. 13.3.2 del Disciplinare di gara).

2.1 Smistatore per area magazzino (quantità: 1)

Lo smistatore dovrà essere collocato all'interno del locale che ospita gli armadi compattabili situato al piano interrato del Padiglione 4. Dovrà consentire la gestione, oltre che dei documenti della Civica Centrale, anche dei documenti in arrivo per gli utenti della Centrale e in uscita dell'"interprestito", quindi, resi o destinati alle Biblioteche territoriali anche in un'ottica estesa all'area metropolitana.

Il suo funzionamento dovrà permettere di distribuire i documenti in uscita in casse, una per sede di destinazione delle Biblioteche civiche torinesi e una cumulativa per le biblioteche dell'area metropolitana; i documenti in ingresso dovranno invece essere distribuiti su carrelli pronti per essere movimentati all'interno della Biblioteca Centrale.

Il sistema verrà alimentato manualmente dal personale addetto che posizionerà i documenti sulla testa del nastro trasportatore.

Orientativamente il sistema dovrà prevedere 25 posizioni (casse) di smistamento dei documenti destinati alle biblioteche di zona o allo SBAM e 15 posizioni (carrelli) per i documenti della Civica centrale.

Il sistema dovrà essere modulabile così da consentire future implementazioni (ampliamento del numero di posizioni complessive), dovrà essere flessibile (possibilità di cambiare la destinazione delle posizioni esistenti, da entrata a uscita e viceversa, di redistribuire le posizioni lungo la geometria dell'impianto ecc.), dovrà essere facilmente controllabile dal personale della Biblioteca Centrale (es. con uno schermo che visualizzi il funzionamento ed eventuali problemi, es. sezioni dove un documento si è inceppato) e da remoto da parte del fornitore, dovrà integrarsi con il gestionale Clavis/DiscoveryNG per la verifica in tempo reale

dello stato dei documenti (es. scarico dei libri con restituzione non portata a termine) e per la definizione dei gruppi di smistamento.

Di seguito la sintesi della tipologia di documenti oggetto di trattamento:

- Documenti in arrivo dalle territoriali:
 - rientro di documenti della NBCC da ricollocare
 - documenti delle biblioteche territoriali da mettere in “pronti al prestito” per i lettori della NBCC
- Documenti in arrivo dallo SBAM:
 - rientro di documenti della NBCC da ricollocare o da inoltrare alle biblioteche territoriali proprietarie
 - documenti da mettere in pronti al prestito alla NBCC o da inoltrare alle biblioteche territoriali perché richiesti dai loro lettori.
- Documenti della NBCC utilizzati in sede e lasciati sugli appositi carrelli dai lettori ove non sia sufficiente una prima cernita a mano.
- Documenti sia della NBCC sia delle biblioteche territoriali resi nelle buche di restituzione.
- Documenti della Centrale in transito per interprestito per i lettori delle territoriali e per i lettori delle biblioteche dello SBAM.

2.2 Sistema di restituzione esterna intelligente (quantità: 1)

Il sistema di restituzione esterna intelligente sarà installato sulla parete confinante con l'ingresso del locale I.2B.PT.B06 e dovrà consentire agli utenti di restituire i documenti bibliotecari in modalità self-service, 24 ore su 24, anche al di fuori degli orari di apertura della Biblioteca. Il dispositivo dovrà essere incassato nella parete e risultare perfettamente integrato nel contesto architettonico della nuova Biblioteca Centrale, con particolare attenzione alla durabilità dei materiali e alla resistenza agli agenti atmosferici, atti a garantire il funzionamento in ambienti esterni non protetti. Il sistema dovrà presentare le seguenti caratteristiche tecniche e funzionali minime:

- **Sportello di restituzione esterno** antintrusione e resistente agli agenti atmosferici, dotato di tettuccio protettivo e sistema di illuminazione automatica per la visibilità notturna.
- **Lettore RFID integrato**, conforme agli standard ISO 15693 e ISO 18000-3, per il riconoscimento e la registrazione automatica dei documenti restituiti.
- **Lettore barcode 2D** per l'identificazione dell'utente mediante tessera non dotata di tag RFID.
- **Monitor touch screen**, che dovrà consentire all'utente di identificarsi con la propria tessera e di visualizzare in tempo reale l'avvenuta registrazione della restituzione del materiale,

nonché eventuali messaggi personalizzati di servizio.

- **Interfaccia del monitor personalizzabile** da parte del personale della biblioteca con possibilità di operare da remoto.
- **Sistema di trasporto interno dei documenti tramite rulli inclinati**, in grado di guidare i documenti lungo lo spessore murario fino al contenitore interno sfruttando la forza di gravità. Tale sistema dovrà essere privo di nastri motorizzati, al fine di ridurre i costi di manutenzione e aumentare l'affidabilità dell'impianto.
- **Contenitore di raccolta documenti** antiurto e insonorizzato, con sistema di ammortizzazione per evitare danni ai documenti durante il conferimento. Il contenitore dovrà essere removibile e facilmente accessibile per lo svuotamento da parte del personale autorizzato.
- **Interoperabilità nativa con il sistema gestionale Clavis NG** in uso presso le Biblioteche civiche torinesi, garantita attraverso l'impiego di API o protocolli standard, per la registrazione automatica delle operazioni di restituzione.
- **Alimentazione elettrica e connessione dati**, i punti di allaccio saranno predisposti dalla Città di Torino.

Il fornitore dovrà allegare in sede di offerta la scheda tecnica dell'apparato con dettaglio delle dimensioni al fine di consentire la corretta predisposizione del vano da parte della direzione lavori.

2.3 Apparati per inventario dei documenti a scaffale (quantità: almeno 5)

La fornitura dovrà comprendere almeno **5 dispositivi portatili RFID** professionali per l'inventariazione, la ricerca e la verifica del patrimonio documentario collocato a scaffale aperto o in deposito. Gli apparati dovranno essere **completi, autoconsistenti, ergonomici e dotati di connettività wireless** per un utilizzo efficiente e continuativo da parte del personale bibliotecario in modalità mobile.

Ciascun dispositivo dovrà possedere le seguenti **caratteristiche tecniche e funzionali minime**:

- Tecnologia RFID operante alla frequenza di 13,56 MHz, compatibile con gli standard ISO 15693, ISO 18000-3, ISO-28560;
- Capacità di lettura rapida e simultanea di più tag (almeno 40 al secondo), grazie alla funzione di anticollisione;
- Distanza di lettura fino a 30 cm;
- Interfaccia wireless Wi-Fi (2.4 GHz / 5 GHz) e Bluetooth per trasferimento dati;
- Funzionalità software preinstallate per:

- Inventario generico e per lista, con confronto automatico con file CSV/Excel esportati dal gestionale Clavis NG;
- Ricerca documenti smarriti;
- Verifica e modifica dello stato antitaccheggio (AFI/EAS);
- Scrittura dei tag RFID mediante immissione barcode manuale o scansione;
- Integrazione nativa o mediante API standard con il software gestionale Clavis NG, per il caricamento/scarico dei dati inventariali;
- Funzionalità offline e possibilità di sincronizzazione dei dati via USB o Wi-Fi;
- Compatibilità software con ambienti Windows 11 per la gestione e l'analisi dei dati tramite app desktop;
- Autonomia operativa di almeno 4 ore.
- Ogni dispositivo dovrà essere fornito con i seguenti accessori:
- Caricabatterie da rete elettrica (AC 100-240V, uscita 5V, 1.5A);
- Cavo USB per alimentazione e trasferimento dati;
- Docking station (opzionale, se prevista dal modello).
- I dispositivi dovranno risultare maneggevoli (peso ≤ 600 g), realizzati con materiali resistenti (es. ABS industriale), idonei all'uso continuativo in ambiente bibliotecario.

2.4 Locker (quantità: 1)

La fornitura dovrà comprendere un sistema automatizzato di tipo locker RFID composto da 30 sportelli elettronici (disposti in configurazione modulare), da installare in un'area interna della Nuova Biblioteca Civica Centrale, preferibilmente in prossimità degli accessi principali.

Il sistema dovrà consentire agli utenti la presa in carico autonoma dei documenti prenotati, tramite identificazione personale e apertura automatica dello sportello assegnato. Dovrà garantire la piena interoperabilità con il sistema gestionale Clavis NG in uso presso le Biblioteche civiche torinesi, mediante API REST o protocollo SIP2.

Requisiti tecnici minimi

Colonna di controllo (master unit):

- Display touchscreen a colori (minimo 10") con interfaccia utente multilingue personalizzabile e accessibile;
- Lettore RFID conforme a ISO 15693 e ISO 18000-3;
- Lettore barcode 2D per l'identificazione utente tramite tessera;
- Connessione Ethernet e/o Wi-Fi;

- Compatibilità con sistemi Windows o Linux aggiornabili;
- Integrazione software Clavis NG.
- Moduli locker:
- Almeno 30 sportelli attivi, suddivisi in 2 o più colonne aggiuntive;
- Serrature elettroniche centralizzate, controllabili da sistema con codice di sblocco;
- Struttura metallica resistente con finitura concordata con la Direzione Lavori;
- Vani di diverse dimensioni per accogliere volumi di varia natura;
- LED di stato per ogni sportello (libero, occupato, errore).
- Software e gestione
- Dashboard di gestione web-based per l'amministrazione del sistema e il monitoraggio delle attività;
- Sistema di notifica automatica via e-mail/SMS per avvisare l'utente della disponibilità del materiale;
- Tracciamento completo delle operazioni con esportazione in CSV o PDF;
- Aggiornamenti software garantiti per almeno 60 mesi.
- Requisiti ambientali e di conformità
- Conformità CE, RoHS e RAEE;
- Rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) in materia di apparecchiature elettriche ed elettroniche;
- Consumo energetico ottimizzato e modalità di risparmio energetico automatico.

2.5 Isole multi-postazione di prestito e restituzione in self-service (quantità: 8)

Le isole dovranno essere collocate nell'area di ingresso (Padiglione 2 – Nervi) lato c.so Massimo D'Azeglio. Le isole saranno collocate indicativamente tra il loggiato d'ingresso e i blocchi scala/ascensore (totem) che portano alla piazza ipogea.

Ciascuna isola dovrà integrare n. 4 postazioni di autoprestito con caratteristiche tecniche e funzionali identiche a quelle descritte al successivo punto 2.6 in una struttura accessibile anche a persone con mobilità ridotta, realizzata in dimensioni, materiali e colori coerenti a quelli degli altri arredi previsti.

Non dovranno essere visibili i cavi dall'esterno. L'isola dovrà prevedere una postazione, che possa fungere da piano di lavoro per un addetto della Biblioteca con funzioni di supporto e supervisione delle operazioni di prestito e restituzione svolte in autonomia dal pubblico. Il piano di lavoro dovrà integrare un vano a scomparsa o dotato di coperchio con almeno 2 prese

di corrente e 1 presa di rete per il collegamento di un PC ad uso del personale e prevedere una seduta per l'operatore.

Ogni soluzione dovrà prevedere un sistema mobile raccolta dei libri resi (es. carrello) coerente per stile e materiali con la struttura sopra descritta, in numero minimo di 2 unità per isola al fine di garantire la possibilità per l'utente di collocare i libri resi che verranno poi conferiti allo smistatore da parte del personale della biblioteca.

2.6 Postazione RFID di autoprestito (self-check) (quantità indicativa: 12)

Postazioni stand alone integrate per la gestione in autonomia da parte del pubblico delle operazioni di prestito e restituzione dei documenti. Le postazioni di autoprestito dovranno essere coerenti per materiali e finiture con l'allestimento previsto per la Biblioteca e integrate dal lettore barcode 2D.

I requisiti minimi comuni richiesti per le postazioni sono:

- a. frequenza operativa 13.56 Mhz, conforme alle specifiche ISO 15693;
- b. capacità di identificare il materiale librario e gli utenti mediante la lettura dei transponder (tag RFID) applicati ai documenti (sia cartacei, sia multimediali quali CD, DVD ecc.) e le tessere dotate di tag RFID;
- c. capacità di rilevazione (lettura/scrittura) dei transponder (tag RFID) di più documenti in contemporaneamente (almeno 5) grazie alla funzionalità anticollisione, conformemente allo standard ISO 18000-3;
- d. capacità di rilevazione (lettura/scrittura) dei transponder (tag RFID) compresa tra 0 e almeno 35 cm di distanza dalla piastra;
- e. attivazione/disattivazione automatica dei tag RFID ai fini dell'antitaccheggio al momento della registrazione di un prestito o una restituzione (funzionalità AFI/EAS);
- f. le postazioni devono essere adeguatamente schermate per impedire la rilevazione accidentale di tag RFID collocati nelle vicinanze;
- g. le postazioni non devono generare e non devono essere soggette a interferenze di segnale da parte di sistemi Wi-Fi, di telefonia, di controllo accessi;
- h. le postazioni devono essere pienamente compatibili e garantire la comunicazione in tempo reale con l'applicativo Clavis/Discovery NG in uso presso le Biblioteche civiche torinesi per l'automazione della circolazione documentaria e della catalogazione, realizzando la puntuale e immediata registrazione sul gestionale delle operazioni di prestito/restituzione effettuate dagli utenti;
- i. le postazioni devono essere dotate di processore almeno Intel Core i3 o AMD Ryzen 3 o equivalente, RAM di almeno 4GB, HD SSD di almeno 128 GB;

- j. la postazione deve essere dotata di interfaccia di rete, sia cablata (connettore RJ-45) sia Wi-fi;
- k. le postazioni verranno attestate su VLAN opportunamente configurata dalla Città di Torino per isolarle dalla rete dati della Città, permettendo comunque la comunicazione con il gestionale Clavis/Discovery NG e l'accesso all'interfaccia web di gestione, di cui ai punti successivi, da parte di personale della Città di Torino opportunamente autorizzato;
- l. la Città di Torino metterà a disposizione del fornitore i parametri di configurazione di rete utili a consentire l'operatività dei varchi sulla VLAN di cui al punto precedente;
- m. il fornitore dovrà applicare i parametri di configurazione di rete delle postazioni, la cui funzionalità verrà verificata in sede di collaudo;
- n. per la manutenzione remota delle postazioni il fornitore dovrà conformarsi alle policy di sicurezza della Città di Torino e dovrà utilizzare le credenziali di accesso alla VLAN fornite dalla medesima;
- o. le postazioni devono essere fornite con sistema operativo e software di gestione preinstallati (preferibilmente Open Source);
- p. qualora vengano fornite con sistema operativo Windows, la versione deve essere almeno la 11 Professional; l'hardware deve comunque supportare l'upgrade all'ultima versione disponibile del sistema operativo Windows e deve altresì essere garantita la piena compatibilità con le versioni più recenti dei sistemi operativi Open Source (es. Ubuntu, Linux Mint ecc.);
- q. le postazioni dovranno essere complete di software antivirus con licenza enterprise attiva per almeno 60 mesi, che ne garantisca l'aggiornamento automatico;
- r. le postazioni devono essere dotate di interfaccia web di gestione, pienamente accessibile e operabile con i più diffusi browser (es. Chrome, Edge, Firefox), per consentire al personale autorizzato della Città di Torino interventi di personalizzazione dell'interfaccia e della messaggistica destinata agli utenti (es. inserimento logo; scelta dei colori e delle immagini di sfondo; testi di alert e di guida all'uso ecc.) e di gestione (es. definizione degli orari di spegnimento e riavvio delle postazioni) senza dover intervenire direttamente sull'apparecchio;
- s. interfaccia utente multilingue;
- t. il software di gestione deve integrare funzioni di diagnostica e statistiche di autoprestito, esportabili in formato aperto (es. CSV), o accessibili via web (html);
- u. dovranno essere garantiti gli aggiornamenti software a copertura di bug e di problematiche di sicurezza, incluse quelle legate all'aggiornamento del sistema operativo, per 60 mesi a partire dall'installazione degli apparati;
- v. i componenti della postazione dovranno essere totalmente integrati e fra loro solidali;

- w. le postazioni devono essere dotate di monitor LCD touchscreen a colori di almeno 17", utilizzabile dall'utente senza periferiche (tastiera o mouse) per svolgere le operazioni di prestito/restituzione;
- x. le postazioni devono essere dotate di porte usb (per manutenzione ed assistenza tecnica) protette da sportello per impedire manomissioni;
- y. i materiali delle postazioni dovranno garantire robustezza, stabilità, durata e agevole pulizia.

Le postazioni devono essere fornite complete di supporto, integrato e solidale con la postazione, privo di spigoli vivi ed ergonomicamente idoneo allo svolgimento in piedi delle operazioni di prestito, rinnovo e restituzione da parte dell'utente.

2.7 Stampante tessere utenti (quantità indicativa: 10)

Le stampanti sono utilizzate per il rilascio della tessera con tag RFID di iscrizione al prestito e ai servizi delle Biblioteche civiche torinesi. Le tessere di iscrizione sono prestampate su di un lato con il logo delle Biblioteche civiche torinesi e la stampa, in nero, dovrà avvenire sul lato bianco/non prestampato. Non è richiesta la funzionalità di inizializzazione/scrittura del tag RFID. Le stampanti in oggetto devono rispondere ai seguenti requisiti tecnici, funzionali e dimensionali:

- a. stampa monocromatica a trasferimento termico o sublimazione su tessere di formato standard ISO/IEC 7810 ID-1 (85,60x53,98x0,76 mm);
- b. risoluzione di stampa: 300 dpi;
- c. devono essere dotate di interfaccia USB per il collegamento alle postazioni di lavoro (PC) della biblioteca;
- d. devono essere fornite complete di software per la personalizzazione delle tessere (stampa dati utente e codice a barre) e di driver per Windows (11 Professional e successivi);
- e. alimentazione delle tessere sia mediante serbatoio sia mediante inserimento di tessera singola;
- f. ogni stampante deve essere fornita completa di 10 nastri (toner) supplementari oltre a quello di prima dotazione e di 10 kit per la pulizia.

2.8 Postazione RFID per il personale (staff station) (quantità indicativa: 35)

Postazioni per il personale (staff station) da collocare sui banconi/desk per il prestito/iscrizioni e sulle postazioni degli addetti alla catalogazione, da collegare mediante interfaccia USB ai PC in dotazione, per la lettura/scrittura dei tag RFID presenti nei documenti delle Biblioteche civiche torinesi (sia cartacei, sia multimediali quali CD, DVD ecc.) e nelle tessere di iscrizione

degli utenti. Le postazioni in oggetto devono rispondere ai seguenti requisiti tecnici, funzionali e dimensionali:

- devono essere in grado di interfacciare i transponder (tag RFID) con il sistema software Clavis NG così da consentire la comunicazione delle informazioni (in lettura e scrittura) relative al documento e all'utente, ai fini del prestito, del suo rinnovo o della restituzione del documento, disattivando o attivando contemporaneamente la protezione RFID antitaccheggio (funzionalità AFI/EAS);
- devono consentire di inizializzare il microchip del transponder (tag RFID) con i dati identificativi del documento;
- devono usare tecnologia RFID 13.56 MHz conforme allo standard ISO 15693 e lo standard ISO-28560 per la codifica dei dati del transponder, in modo da garantire la maggiore compatibilità del sistema con possibili applicazioni future RFID in ambito bibliotecario;
- devono essere dotate di interfaccia USB per il collegamento alle postazioni di lavoro (PC) della biblioteca;
- capacità di rilevazione (in lettura e scrittura) dei transponder (tag RFID) compresa tra 0 e almeno 35 cm di distanza dalla piastra;
- capacità di rilevazione (in lettura e scrittura) dei transponder (tag RFID) di più documenti contemporaneamente (almeno 5) grazie alla funzionalità anticollisione, conformemente allo standard ISO 18000-3;
- devono essere schermate per non generare e non essere soggette ad interferenze da parte di altri apparati;
- devono essere fornite complete di driver multiplatforma (per Windows 11 e successivi) e del software di base e applicativo;
- dimensioni non superiori a 35 x 30 cm;
- possibilità di posizionamento sia sopra sia sotto il piano di lavoro;
- presenza di led per la verifica visiva del corretto funzionamento dell'antenna.

2.9 Carrello motorizzato (quantità indicativa: 4)

Per rispondere alle esigenze di movimentazione di casse contenenti libri (dimensione cm 60*40*50) dalle aree di restituzione prestiti allo smistatore previsto nel piano ipogeo, si richiede la fornitura di carrelli elettrici motorizzati da condurre a mano, di dimensioni idonee per consentire il transito attraverso le porte installate nell'appalto delle opere. Questi dispositivi non dovranno richiedere patentini specifici da parte degli operatori per l'utilizzo.

La ricarica dovrà avvenire con presa di corrente standard a 220 V. Ulteriori caratteristiche richieste:

- pianale di carico idoneo a movimentare almeno due casse di dimensione 60*40*50
- emissione rumorosa ridotta
- facilità di manovrabilità
- facilità di manutenzione
- sistema di sicurezza/blocco
- marcia avanti/indietro
- freno elettronico
- avvisatore acustico
- segnalatore stato di carica batteria
- autonomia di operatività di almeno 3 ore
- disponibilità seconda batteria
- eventuali maniglie ripiegabili per ridurre ingombro in fase di stoccaggio
- portata utile almeno 150 kg
- se presenti le sponde devono essere ripiegabili e/o rimovibili

ART. 3 – MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA PROGETTAZIONE E TERMINI

L'Appaltatore dovrà redigere a sua cura gli elaborati del progetto relativi alla fornitura di cui in narrativa sulla base delle specifiche sopra riportate e delle clausole contenute nel presente Capitolato Tecnico.

Gli elaborati dovranno essere redatti dal Responsabile tecnico della progettazione indicato dall'Appaltatore, il quale dovrà interfacciarsi con la Direzione lavori dell'Appalto relativo alle opere, con il DEC e con la Città di Torino.

La responsabilità della progettazione non è scorporabile dalle responsabilità del soggetto Appaltatore.

Il Responsabile tecnico della progettazione sarà chiamato ad intrattenere tutti i rapporti con la S.A. e più espressamente con il RUP e il DEC o con altri soggetti interessati indicati dalla S.A.

Gli elaborati progettuali dovranno essere sottoscritti dal legale rappresentante dell'Appaltatore.

Il Responsabile tecnico della progettazione è contrattualmente impegnato, durante la fase di sviluppo del progetto, a presenziare a tutte le riunioni convocate dalla S.A. o dal DEC o dalla DL.

Nella progettazione dovranno essere previsti e adeguatamente esplicitati tutti i particolari delle forniture/attrezzature/prestazioni ed i dettagli necessari ad individuare quantità e qualità

delle medesime previste e dovrà comprendere il piano di manutenzione dettagliato dell'intera fornitura in opera.

I materiali ed i prodotti ed i relativi allacciamenti alla prese elettriche e alle prese dati dovranno risultare conformi alle regole tecniche previste dalle vigenti disposizioni di legge, le norme armonizzate e le omologazioni tecniche. Le relazioni dovranno indicare le normative applicate.

Il tempo utile previsto per la progettazione di cui al presente punto è di gg. 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi decorrenti dall'ordine di servizio di avvio della prestazione di progettazione da parte del RUP.

La S.A. potrà avvalersi della facoltà di procedere alla consegna anticipata, nelle more della stipulazione del contratto. In tale caso, il termine indicato al precedente comma inizia a decorrere da tale data.

Gli elaborati (tutti) dovranno essere approvati dalla S.A. prima che l'Appaltatore possa dare inizio all'esecuzione della fornitura quali l'approvvigionamento di materiali e/ forniture specifiche. L'Appaltatore è responsabile per il rispetto dei tempi indicati onde prevenire ritardi in fase di esecuzione.

Gli elaborati grafici e progettuali dovranno essere prodotti, sulla base di quanto sarà indicato dalla Committenza in formato digitale ed eventualmente, a richiesta, in formato cartaceo.

Nelle attività di progettazione sono comprese tra l'altro l'effettuazione, da parte dell'Appaltatore, delle necessarie verifiche ed indagini propedeutiche alla progettazione nonché il coordinamento con l'opera realizzata e in fase di realizzazione da parte dell'impresa COBAR SpA e il coordinamento con l'allestimento degli arredi mobili in capo all'impresa GAM Srl.

ART. 4 - ASSISTENZA TECNICA

Il Fornitore dovrà garantire la disponibilità di una piattaforma di ticketing e/o mail dedicata con reperibilità garantita per la segnalazione delle varie possibili tipologie di problemi. La risposta alla segnalazione deve pervenire entro le successive 24 ore lavorative.

Il ripristino della funzionalità dei dispositivi deve essere garantito entro 5 gg. lavorativi dalla ricezione della richiesta di intervento da parte della Città di Torino. In caso di guasto di apparati essenziali per il corretto funzionamento dell'infrastruttura per cui si renda necessaria la loro riparazione con tempi di attesa pari o superiori ai 5 gg. lavorativi, il Fornitore dovrà garantire la continuità dei servizi fornendo, se richiesto dalla Città di Torino, apparati equivalenti fino alla riconsegna del dispositivo riparato.

Ritiro e riconsegna per riparazione eventualmente necessari sono a cura e carico del fornitore.

Nessun costo relativo al trasporto dovrà essere sostenuto dalla Città di Torino. È altresì a carico del fornitore il costo di installazione dell'apparato sostituito, qualora necessario.

Nel complesso la fornitura dovrà comprendere un servizio di assistenza e manutenzione in grado di mantenere in perfetto stato di funzionamento gli apparati oggetto della fornitura per un periodo di 60 mesi a partire dal positivo collaudo di ogni elemento.

Il Fornitore deve garantire a sue spese l'aggiornamento software per la durata di 60 mesi dalla data di collaudo per tutte le componenti del sistema. Il Fornitore dovrà rendere disponibili alla Città di Torino le nuove versioni dei driver necessari al funzionamento degli apparati forniti. Ogni ulteriore necessaria modifica e miglioramento tecnico al fine di elevare il grado di affidabilità delle apparecchiature, di prevenire difetti di funzionamento e conseguenti disservizi, di semplificare la manutenzione e di risolvere eventuali problemi hardware, sarà effettuata a cura del Fornitore e a sue spese in accordo con i referenti della Città di Torino.

Alcune attività di manutenzione, relativamente agli apparati self-check, potranno essere svolte remotamente secondo le modalità specificate all'articolo 2.6 e per lo smistatore di cui al punto 2.1

Per i dispositivi di cui ai punti 2.1 (smistatore), 2.2 (sistema di restituzione esterna intelligente) il Fornitore deve garantire, inoltre, due interventi on site all'anno, a partire dal primo anno successivo all'installazione, per la revisione e manutenzione ordinaria dei suddetti apparati.

Il fornitore dovrà curare il collaudo tecnico-funzionale dell'intero sistema, fornire la relativa documentazione tecnica (manuali, certificazioni di conformità CE, schemi elettrici e di rete) e garantire un servizio di assistenza e manutenzione completo della durata minima di 60 mesi dalla data di collaudo positivo.

ART. 5 - IMPORTO DELLA FORNITURA CON POSA E MODALITA' DI STIPULA DEL CONTRATTO

L'importo complessivo a base d'asta è pari a € 799.664,95 suddiviso in € 766.665,00 oltre IVA e oneri di legge per fornitura, comprensivo di € 91.999,80 per manodopera, € 22.999,95 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta oltre IVA e di €10.000,00 per la progettazione oltre IVA e oneri di legge.

L'importo sopra riportato è suddiviso così come nel seguito:

Rif. Paragrafo CSA	Tipologia Apparato/Servizio	Fornitura RFID - quantità	Costo unitario	Costo complessivo
2.1	Smistatore	1	€ 365.000,00	365.000,00 €
2.2	Buca restituzione intelligente	1	€ 15.000,00	15.000,00 €
2.3	Apparati inventario	5	€ 3.700,00	18.500,00 €
2.4	Locker	1	€ 19.000,00	19.000,00 €
2.5 - 2.6	Autoprestito	20	€ 6.800,00	136.000,00 €
2.7	Stampanti tessere	10	€ 1.634,00	16.340,00 €
2.8	Antenne rfid (staff)	35	€ 795,00	27.825,00 €
2.9	Carrello elettrico	4	€ 1.000,00	4.000,00 €
ART. 4	Assistenza/manutenzione (espressa in anni)	5	€ 33.000,00	165.000,00 €
TOTALE COMPLESSIVO (IVA esclusa)				€ 766.665,00

L'Aggiudicatario deve tenere in conto che l'esecuzione della prestazione di cui trattasi si svolgerà parzialmente nel corso dell'ultimazione dei lavori principali di realizzazione della biblioteca, per cui sarà necessario concordare azioni di coordinamento con ditte già operanti in cantiere.

La Città di Torino si riserva di avviare il contratto in via d'urgenza ai sensi dell'art. 17, commi 8 e 9, del D.Lgs 36/2023.

Il prezzo contrattuale, sulla base del quale verranno contabilizzati e liquidate le prestazioni eseguite, corrisponderà all'importo offerto dall'operatore in sede di gara (importo a base d'asta diminuito del ribasso di gara e aumentato dei costi relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso pari a € 22.999,95 oltre IVA e del costo della manodopera non soggetto a ribasso pari a € 91.999,80). Come da tabella in calce:

Importo fornitura comprensivo di € 91.999,80 per manodopera	€ 766.665,00
Oneri sicurezza	€ 22.999,95
Progettazione	€ 10.000,80
Importo totale a base d'asta	€ 799.664,95
<i>I prezzi si intendono al netto dell'IVA e di oneri aggiuntivi</i>	

L'importo si intende comprensivo degli oneri per la sicurezza aziendale, degli oneri per la sicurezza in cantiere (ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008), della fornitura di materiale, della manodopera specializzata, qualificata e comune per le prestazioni e per qualsiasi movimentazione di arredi si rendesse necessaria.

Potranno essere approvate varianti in corso d'opera nelle modalità previste dall'articolo 120 del Codice degli appalti, purché le stesse non alterino la natura generale del contratto. Le varianti sono accompagnate da un atto di sottomissione che l'Appaltatore è tenuto a sottoscrivere.

L'importo si intende inoltre comprensivo di ogni ulteriore onere riguardante il trasporto, il sollevamento e la movimentazione in sicurezza, comprensivi di eventuali noli di elevatori e attrezzature che si rendessero necessari.

L'Appaltatore è tenuto alla piena e diretta osservanza di tutte le norme vigenti in Italia derivanti sia da leggi che da decreti, circolari e regolamenti con particolare riguardo all'esecuzione di opere pubbliche (in particolare D.Lgs. 36/2023), sulla sicurezza ed igiene del lavoro vigenti al momento dell'esecuzione delle opere, alle disposizioni impartite dalle ASL, alle norme CEI, UNI, CNR per quanto riguarda la scelta e la posa in opera di materiali.

ART. 6 - DURATA CONTRATTO

Le prestazioni oggetto d'appalto dovranno concludersi entro e non oltre (centoventi) 120 giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di avvio delle singole prestazioni di cui nel seguito - a) e b) - comunicate con formali note del RUP. Le tempistiche di cui sopra sono così ripartite:

- a) 30 giorni naturali e consecutivi per la redazione della progettazione di cui all'art. 3 del presente capitolato;
- b) 90 giorni naturali e consecutivi per la fornitura e posa di cui all'art 2 del presente capitolato.

È facoltà della Città di Torino procedere in via d'urgenza all'avvio dell'appalto in oggetto, anche nelle more della stipulazione formale del contratto, qualora la mancata fornitura determini un grave danno all'interesse pubblico che l'intervento appaltato è destinato a soddisfare, il Direttore Esecutivo del Contratto/RUP provvede in via d'urgenza indicando espressamente sul verbale le motivazioni che giustificano l'immediato avvio.

L'Appaltatore, nell'organizzare gli interventi presso la sede della nuova Biblioteca Civica e la posa, dovrà tenere in considerazione che i giorni utili per accedere e lavorare nei locali vanno da lunedì a venerdì, con l'esclusione del sabato e domenica, salvo diverse indicazioni della direzione lavori o esigenze legate alle tempistiche di consegna dell'opera, previo accordo con il Committente.

L'Appaltatore deve effettuare le prestazioni di cui all'art. 4 del presente CSA a proprio rischio, con carico delle spese di qualsiasi natura. Costituiscono giusta causa di spostamento dei termini di consegna, i motivi di forza maggiore, debitamente comprovati e accettati dall'Amministrazione; in tal caso, la comunicazione dell'evento deve essere effettuata da parte dell'Appaltatore, a pena di decadenza, entro 5 (cinque) giorni dal suo verificarsi, al RUP il quale, valutate le motivazioni, ha facoltà di concedere la proroga nell'esecuzione e nell'ultimazione delle prestazioni.

Al termine delle prestazioni relativi alla fornitura con posa, l'Appaltatore dovrà comunicare a mezzo PEC all'Amministrazione opere.pubbliche@cert.scr.piemonte.it il termine delle stesse. Successivamente verrà effettuato un sopralluogo in contraddittorio per verificare l'avvenuta ultimazione delle prestazioni, alla presenza del Direttore dell'esecuzione.

ART. 7 – MODALITA' DI PAGAMENTO

Ai sensi dell'art. 125, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023 sul valore stimato dell'appalto (importo contrattuale, comprensivo degli oneri di sicurezza ex art. 100 del D.Lgs. n. 81/2008) viene calcolato l'importo dell'anticipazione del prezzo pari al 20% da corrispondere all'Appaltatore entro 15 (quindici) giorni dall'effettivo inizio delle prestazioni accertato dal DEC/DL. L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria come disciplinato dal medesimo art. 125 anzi richiamato.

Il pagamento del corrispettivo sarà erogato come segue:

- a. rata pari al 20% dell'importo contrattuale, entro 15 giorni dall'effettivo inizio delle prestazioni di cui al presente CSA quale anticipazione di cui al capoverso precedente;
- b. rata pari al 70% dell'importo contrattuale al termine della consegna e posa della fornitura;
- c. rata a saldo pari al 10% dell'importo contrattuale al termine complessivo di tutte le prestazioni previste contrattualmente ed approvazione dell'ammissibilità del Certificato di Regolare Esecuzione.

La fattura relativa alla rata di cui al punto b) del presente articolo dovranno essere accompagnate da una relazione tecnica dettagliata degli interventi di allestimento effettuati, documentata da immagini delle diverse fasi, e dalle schede tecniche, comprensive di certificazioni attestanti l'appartenenza alla classe di reazione al fuoco, dei materiali utilizzati.

La fattura relativa alla rata di cui al punto c) dovrà essere accompagnata a:

- schede tecniche, comprensive di certificazioni attestanti l'appartenenza alla classe di reazione al fuoco dei materiali utilizzati;
- omologazioni, certificazioni e dichiarazioni di conformità, secondo le disposizioni vigenti, degli impianti realizzati;
- documentazione tecnica degli apparati forniti e posati, comprensiva dei manuali d'istruzione e manutenzione.

Il pagamento del corrispettivo è subordinato:

- all'emissione di regolari fatture elettroniche;
- alla verifica del D.U.R.C. dell'Appaltatore e degli eventuali subappaltatori, in corso di validità, ai sensi dell'art. 105, comma 9, del Codice;
- alla verifica di regolarità dell'Appaltatore ai sensi dell'art. 48-bis del D.P.R. n. 602/1973, e

relative disposizioni di attuazione;

- all'accertamento, da parte dell'Amministrazione, tramite il Direttore dell'esecuzione, della prestazione effettuata, in termini di quantità e qualità, rispetto alle prescrizioni previste nei documenti contrattuali e pertanto all'accertamento della regolare esecuzione delle prestazioni da parte del Direttore dell'esecuzione. Dal corrispettivo saranno dedotti gli importi relativi alle mancate prestazioni e le eventuali penali applicate.

La trasmissione della fattura in formato elettronico avverrà attraverso il Sistema nazionale d'Interscambio (SdI), previsto dal Governo nell'ambito del progetto complessivo nazionale per la fatturazione elettronica.

I pagamenti avverranno sul conto dell'Appaltatore.

Il pagamento dei subappaltatori è a carico dell'Appaltatore, nei limiti e termini previsti dalla norma, fatto salvo quanto previsto dall'art. 119, comma 11 del D. Lgs. 36/2023 e in Contratto.

La fattura dovrà essere intestata, ed inviata in formato elettronico, ad S.C.R. - Piemonte S.p.A., Corso Marconi n. 10 10125 Torino, P. IVA 09740180014. SCR è soggetta agli obblighi di fatturazione elettronica ai sensi della Legge 244/2007, art. 1, commi da 209 a 214 e il Codice Univoco Ufficio al quale dovranno essere indirizzate le fatture elettroniche è UFYLUP.

In ottemperanza al Decreto-legge n. 50 del 24 aprile 2017 le fatture elettroniche emesse nei confronti di questa Amministrazione, a decorrere dal 01/07/2017 saranno soggette al meccanismo della "scissione dei pagamenti" di cui all'art. 17 ter del D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 633.

Nella fattura elettronica, dovrà altresì essere indicato il riferimento al Contratto ed il Codice Identificativo Gara e al CUP.

SCR non potrà procedere ad alcun pagamento, nemmeno parziale, sino alla ricezione della fattura in formato elettronico; non saranno riconosciuti interessi di mora per ritardati pagamenti dovuti alla mancata emissione della fattura elettronica.

Il pagamento delle fatture sarà effettuato entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento delle medesime con allegate le documentazioni sopra richiamate. Il pagamento verrà sospeso in assenza delle documentazioni richieste.

In caso di ritardo nel pagamento che si protragga oltre il giorno successivo al predetto termine di pagamento, il tasso di mora che potrà essere applicato è quello stabilito dal D. Lgs. n. 231/2002.

ART. 8 – MODALITÀ DI ESECUZIONE DELLA FORNITURA

Tutte le prestazioni per la posa in opera della fornitura saranno eseguite secondo regola d'arte e secondo le prescrizioni che, in corso di esecuzione della prestazione, verranno impartite dal DL. Non verranno riconosciute prestazioni e forniture extracontrattuali di qualsiasi genere che non siano state preventivamente ordinate per iscritto dal RUP o dal DL. È inteso che l'Appaltatore attuerà, a sua cura e spese, tutti i provvedimenti necessari alla richiesta di autorizzazioni e fornitura di certificazioni e prove sui materiali.

L'allontanamento in discarica autorizzata dei materiali di scarto, l'allestimento, la custodia si intendono a cura dell'Appaltatore, in quanto tali servizi sono da considerarsi inclusi nelle prestazioni affidate. È inteso che l'Amministrazione dovrà essere indenne da qualsiasi responsabilità verso terzi e da qualsivoglia molestia giudiziaria dovesse derivare dalla esecuzione della fornitura. Eventuali danneggiamenti alla struttura causati dall'Appaltatore durante la posa in opera saranno posti a carico dell'Appaltatore stesso, dopo opportuna quantificazione operata dal DL e incorporati dal saldo.

Oltre agli oneri indicati nel presente Capitolato, saranno a carico dell'Appaltatore, e quindi compresi nell'offerta presentata dall'Appaltatore stesso e accettata dalla Città di Torino, gli oneri ed obblighi seguenti:

- la consegna di un cronoprogramma di dettaglio della prestazione congruente con il cronoprogramma a base di gara, parte integrante e sostanziale del presente Capitolato;
- tutti i presidi che l'Appaltatore dovrà utilizzare per garantire il tranquillo e regolare svolgimento delle attività della struttura e degli utenti del complesso museale;
- la consegna di tutti i materiali occorrenti per l'esecuzione della fornitura, franca di ogni spesa di imballaggio, con il trasporto degli stessi ai piani dell'edificio ove deve avvenire la posa;
- all'atto della consegna l'azienda fornitrice ritira gli imballaggi destinandoli al riutilizzo o riciclo. L'appaltatore dovrà presentare una dichiarazione che attesta la destinazione finale degli imballaggi ritirati indicando i soggetti coinvolti e relativi accordi sottoscritti. Nel caso in cui la Città di Torino rinvi, il disimballaggio degli arredi ad una data successiva alla consegna, l'appaltatore prenderà accordi con la stessa per il ritiro.
- le opere provvisorie, i mezzi d'opera ed il personale comune e specializzato necessario per lo scarico dei materiali, per il trasporto degli stessi ai relativi piani dell'edificio e per l'esecuzione di tutte le prestazioni di posa e installazioni, ivi compresi muletti, elevatori e carrelli;
- l'allontanamento ed il trasporto a discarica autorizzata dei materiali di risulta, imballaggi ecc.;
- l'osservanza delle disposizioni normative in materia di assicurazioni degli operai contro gli infortuni sul lavoro, la disoccupazione involontaria, l'invalidità e vecchiaia, e tutti,

indistintamente, gli obblighi inerenti ai contratti di lavoro;

- l'adozione, nell'esecuzione di tutte le prestazioni, dei procedimenti e delle cautele necessarie per garantire l'incolumità degli operai, delle persone comunque addette e dei terzi, nonché evitare danni ai beni pubblici e privati; ogni responsabilità in caso di infortuni ricadrà pertanto sull'Appaltatore, restando sollevati l'Amministrazione e il personale preposto a suo nome alla direzione ed alla sorveglianza;
- al rispetto di tutte le norme contenute nel D.Lgs. 81/2008, alle rispettive procedure e all'istruzione dei lavoratori sui rischi presenti negli ambienti in cui dovranno operare;
- di provvedere, entro 5 (cinque) giorni naturali successivi e continui dall'ultimazione della fornitura e posa oggetto di appalto, allo sgombero dei locali precedentemente occupati da tutti i materiali e da tutte le attrezzature di sua proprietà.

Ai sensi dell'Allegato II.14 del D. Lgs.36/2023, l'Amministrazione procede, tramite sottoscrizione di verbale con l'Appaltatore, all'accettazione dei materiali verificando che essi siano conformi al progetto presentato, ai successivi disegni costruttivi e definitivi e alla campionatura di cui al Capitolato tecnico di appalto (art. 4).

Le forniture potranno essere posate solo ed esclusivamente dopo l'accettazione delle stesse da parte del DEC.

ART. 9 – ONERI A CARICO DELL'APPALTATORE

Sono a carico dell'Appaltatore la verifica e l'eventuale calcolo statico, con annessa certificazione, di tutti gli allestimenti realizzati, ove ritenuti necessari ad insindacabile giudizio del DEC.

Sono inoltre a esclusivo completo carico dell'Appaltatore:

- il coordinamento operativo e spaziale (eventuale) con l'Impresa attualmente impegnata nella realizzazione delle opere edilizie, senza che questo possa dar adito a maggiori tempi e costi;
- il rilievo, da eseguirsi preventivamente alla fornitura, dell'effettivo stato dei locali oggetto di allestimento a seguito delle opere relative all'appalto edilizio. Si dà atto che le eventuali modifiche sono ricomprese nel prezzo offerto senza nessuna esclusione;
- il ripristino di eventuali danni arrecati alle opere realizzate, accertate dal DL e con riparazione a cura dell'impresa generale e oneri a carico del fornitore, stante la particolare caratteristica di pregio delle opere interne dell'edificio. Danni di entità rilevante saranno trattati tramite confronto tra DL e i soggetti incaricati anche mediante attivazione delle coperture assicurative;
- il trasporto, lo scarico, il sollevamento ai piani e la distribuzione a piè d'opera;
- la fornitura e manutenzione di cartelli di cantiere e segnaletica e la realizzazione di

transenne e delimitazioni provvisorie che potrebbero rendersi necessarie così come richiamati nel PSC e nel computo costi della sicurezza;

- la responsabilità della conservazione dei locali, delle opere, dei materiali e degli impianti presenti, sino alla consegna dei medesimi e l'impegno di ripristinare le opere e sostituire a propria cura e spese tutti gli elementi e apparecchiature, presenti in cantiere, che siano state deteriorate nella consegna della fornitura;
- la pulizia dei locali e delle vie di transito e l'allontanamento dei rifiuti;
- l'assicurazione per danni a terzi e ai beni dell'Amministrazione;
- eventuali oneri di discarica;
- la fornitura delle documentazioni relative ai profili della sicurezza (POS, idoneità sanitarie ecc.) che il C.S.E. dovesse richiedere per l'accesso in cantiere;
- la posa il cablaggio e il collegamento delle parti elettriche, e delle parti dati attive delle forniture, completa di dichiarazione di conformità dei collegamenti elettrici ai sensi del D.M. 37/2008 (DI.CO.) e ogni altra certificazione impianti e/o materiali utilizzati (quali ad esempio verifiche statiche di appendimenti come già richiamati in precedenza);
- le prove sui materiali che venissero richieste dal DEC;
- la consegna delle schede tecniche di prodotto e delle certificazioni, specie quelle di classificazione incendio dei materiali impiegati, richieste dalla DLL.

È a totale carico dell'Appaltatore ogni eventuale ulteriore costo relativo all'esecuzione dell'appalto.

ART. 10 - GARANZIA, PARTI DI RICAMBIO, CONSEGNA, INSTALLAZIONE, CONFIGURAZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE

Gli apparati forniti dovranno essere dotati delle garanzie delle relative case costruttrici, aventi durata minima pari a 60 (sessanta) mesi, con decorrenza dalla data di collaudo positivo.

La garanzia coprirà tutte le avarie, malfunzionamenti, guasti, carenze e vizi riscontrati, esclusi quelli facenti capo a normale usura o uso improprio degli apparati. Sarà in ogni caso a carico dell'appaltatore l'onere di provare che le anomalie riscontrate non rientrano nei termini di garanzia sopra esplicitati.

In ogni caso tutti i difetti dipendenti da vizi di costruzione, difetti dei materiali utilizzati o vizi di posa dovranno essere eliminati e risolti a cura e spese dell'Appaltatore.

La garanzia sarà comunque operante, anche oltre la sua scadenza nominale, qualora il malfunzionamento sia stato contestato entro il giorno di scadenza.

Sarà, invece, facoltà della Città di Torino far eseguire ad imprese di sua fiducia tutte le riparazioni che non competono all'appaltatore, senza che ciò crei pregiudizio al contratto manutentivo in corso ed agli obblighi dell'aggiudicatario.

Tale garanzia dovrà anche assicurare la produzione e disponibilità dei modelli forniti e dei loro eventuali pezzi di ricambio per i suddetti 60 mesi, per interventi di integrazione e manutenzione che, nel tempo assicurato, dovranno comunque essere eseguiti.

Se le parti di ricambio sono disponibili a costo zero, questo deve essere esplicitato nei documenti di acquisto, altrimenti il loro costo deve essere stabilito a priori e deve essere relazionato al valore del prodotto in cui va sostituito.

L'aggiudicatario dovrà produrre una garanzia scritta che riporti chiaramente il periodo di validità di almeno 60 mesi dalla data di acquisto e l'impegno a garantire la disponibilità delle parti di ricambio per almeno 60 mesi, con le relative informazioni di contatto sulle parti di ricambio ed il loro eventuale costo.

Si precisa inoltre che l'intero sistema dovrà essere consegnato, configurato e installato a regola d'arte nella sede di destinazione previo accordo con il referente della Città di Torino.

Gli apparati dovranno essere forniti completi di configurazione dell'eventuale interfaccia, in base alle indicazioni fornite dalla Città di Torino, e dei parametri di rete necessari alla comunicazione con il gestionale Clavis NG, alla gestione e alla manutenzione remota.

Tutti i prodotti forniti dovranno essere di nuova produzione e provenire dai circuiti ufficiali di commercializzazione delle rispettive marche di appartenenza.

Per gli apparati forniti dovrà essere consegnata alla Città di Torino la relativa documentazione tecnica e operativa, in lingua italiana, anche in forma elettronica. Dovranno essere inoltre consegnati i driver, i software operativi e di gestione e le eventuali relative licenze, in misura corrispondente agli apparati forniti.

Infine, l'Appaltatore dovrà erogare, a propria cura e spese, la formazione sul funzionamento degli apparati e dei relativi software e dei successivi eventuali aggiornamenti per un periodo di 60 mesi. Le modalità e i tempi della formazione dovranno essere concordate con la Città di Torino.

A supporto delle attività di formazione dovranno essere forniti manuali d'uso, in lingua italiana, anche in forma elettronica.

ART. 11 - PENALITA' E PROVVEDIMENTI IN CASO DI INADEMPIENZA

Nel caso in cui l'Appaltatore manchi all'adempimento dei patti contrattuali, l'Amministrazione si riserva ampia facoltà di provvedere d'ufficio alla risoluzione del Contratto mediante denuncia

da farsi con semplice lettera raccomandata o PEC senza preventiva messa in mora e ciò senza che l'Appaltatore possa accampare pretese di sorta salvo il diritto al pagamento delle prestazioni regolarmente eseguite ed accertate dal DEC, impregiudicati maggiori danni ed interessi a favore dell'Amministrazione.

Violazione degli obblighi di cui ai commi 2, 3 e 4 dell'art. 1 dell'allegato II.3 al D. Lgs. 36/2023 e s.m.i. (clausole sociali)

In caso di mancato adempimento anche ad una sola delle obbligazioni di cui al precedente art. 14 lett. a.1), a.2) e a.3) del presente Capitolato, la Stazione Appaltante potrà applicare una sanzione giornaliera per ogni giorno solare di ritardo pari all'1 per mille dell'importo netto contrattuale, rivalendosi sulla cauzione.

La violazione dell'obbligo di cui all'art. 14 lett. a.2) del presente Capitolato determina l'impossibilità per l'operatore economico di partecipare, in forma singola ovvero in raggruppamento temporaneo, per un periodo di dodici mesi ad ulteriori procedure di affidamento.

Qualora gli inadempimenti siano tali da comportare una penale complessiva di importo superiore al 10% dell'importo contrattuale, trova applicazione la procedura di risoluzione del contratto per inadempimento prevista dall'art. 122 c.4 del D. Lgs. n. 36/2023.

In caso di ripetute carenze nella qualità dei servizi prestati, o di inadempienze al presente contratto o alle norme, documentate da formali contestazioni da parte di SCR, questa avrà facoltà di risolvere il contratto, riservandosi il diritto di far effettuare i servizi carenti ad altre imprese, con addebito delle spese, e degli eventuali danni patiti da SCR, a carico dell'operatore economico.

Il Direttore Esecutivo del Contratto/Responsabile del Procedimento provvederà a contestare l'inadempimento all'operatore economico e ad applicare la penale ove ritenga che le motivazioni addotte, da inviarsi a SCR entro 5 (cinque) giorni successivi alla contestazione, non siano sufficienti ad escludere l'imputabilità dell'inadempimento all'aggiudicatario.

ART. 12 - SUBAPPALTO

Il subappalto è disciplinato dall'art. 119 del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i.

Non può essere affidata in subappalto l'integrale esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto.

Il subappalto è consentito alle seguenti condizioni:

- che l'Appaltatore abbia indicato, all'atto dell'offerta le prestazioni che intende subappaltare;
- che il subappaltatore sia qualificato per prestazioni da eseguire;

- che non sussistano a carico del subappaltatore le cause di esclusione di cui agli artt. 94 e seguenti del Codice.

Il subappalto è subordinato all'autorizzazione della Stazione Appaltante; l'Appaltatore è obbligato ad acquisire nuova autorizzazione integrativa qualora l'oggetto del subappalto subisca variazioni e l'importo dello stesso sia incrementato nonché siano variati i requisiti di cui al comma 5 del citato art. 119.

Il subappalto non autorizzato comporta inadempimento contrattualmente grave ed essenziale anche ai sensi dell'art. 1456 del Codice civile con la conseguente possibilità, per la Stazione Appaltante, di risolvere il contratto in danno dell'Affidatario, ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 21 della Legge n. 646/1982 s.m.i..

Il subappaltatore deve essere in possesso dei requisiti prescritti dalla documentazione di gara, nonché dalla normativa vigente in materia per lo svolgimento delle attività allo stesso affidata, e dovrà mantenerli per tutta la durata dell'appalto.

I contratti di subappalto sono stipulati, in misura non inferiore al 20% delle prestazioni subappaltabili, con piccole e medie imprese, come definite dall'articolo 1, comma 1, lettera o) dell'allegato I.1, salva diversa soglia indicata nell'offerta dell'Appaltatore adeguatamente motivata per ragioni legate all'oggetto o alle caratteristiche delle prestazioni o al mercato di riferimento.

L'Appaltatore è tenuto ad osservare il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni secondo quanto previsto all'articolo 11 del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.. È, altresì, responsabile in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte dei subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto nel rispetto di quanto previsto dal comma 12 dell'art. 119 del Codice.

La Stazione Appaltante non paga direttamente i subappaltatori, fatte salve le ipotesi di cui all'art. 119, comma 11, del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i..

Ai fini del pagamento delle prestazioni rese nell'ambito dell'appalto o del subappalto, la Stazione Appaltante acquisisce d'ufficio il documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) in corso di validità relativo all'Appaltatore e a tutti i subappaltatori.

In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'Appaltatore o del subappaltatore o dei soggetti titolari di cottimi, nonché in caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva (D.M. 30.01.2015), si applicano le disposizioni di cui all'articolo 11, comma 6, del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.. Nel caso di formale contestazione delle richieste di cui al citato art. 11, il R.U.P. inoltra le richieste e le contestazioni alla direzione provinciale del lavoro per i necessari accertamenti (art.119, comma 5 del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.).

Ai sensi dell'art. 119, comma 12, D. Lgs. 36/2023 e s.m.i., l'Appaltatore deve garantire, per le prestazioni affidate in subappalto, gli stessi standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto e riconoscere ai lavoratori un trattamento economico e normativo non inferiore a quello che avrebbe garantito il contraente principale. Il subappaltatore, per le prestazioni affidate in subappalto, è tenuto ad applicare il medesimo contratto collettivo di lavoro del contraente principale, ovvero un differente contratto collettivo, purché garantisca ai

dipendenti le stesse tutele economiche e normative di quello applicato dall'Appaltatore, qualora le attività oggetto di subappalto coincidano con quelle caratterizzanti l'oggetto dell'appalto oppure riguardino le lavorazioni relative alla categoria prevalente.

L'Appaltatore corrisponde i costi della sicurezza e della manodopera, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso; la Stazione Appaltante, provvede alla verifica dell'effettiva applicazione della presente disposizione. L'Appaltatore è solidalmente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di quest'ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.

L'Appaltatore resta, in ogni caso, l'unico responsabile nei confronti della Stazione Appaltante per l'esecuzione delle opere e/o delle lavorazioni oggetto di subappalto, sollevando e manlevando la stessa Stazione Appaltante da qualsiasi eventuale pretesa delle imprese subappaltatrici o da richieste di risarcimento danni eventualmente avanzate da terzi in conseguenza anche delle prestazioni subappaltate.

Ulteriori indicazioni sono contenute nelle Linee guida per l'ottenimento dell'autorizzazione al subappalto e per la comunicazione dei subcontratti adottate con Delibera del C.d.A. di S.C.R. Piemonte S.p.A. n. 110 del 25 novembre 2024 che costituiscono il riferimento cui l'Appaltatore dovrà attenersi per la predisposizione della relativa richiesta e che disciplinano, altresì, la fase di esecuzione del contratto di subappalto, limitatamente ai casi per i quali la vigente normativa prevede specifici adempimenti da parte del medesimo Appaltatore e del subappaltatore e che si devono intendere integrate con le indicazioni contenute nella *lex specialis* di gara.

ART. 13 - ASSICURAZIONI, RESPONSABILITA' E INADEMPIENZE

Sono a carico esclusivo della Ditta Aggiudicataria tutte le spese e gli oneri assicurativi per rischi, infortuni, responsabilità civile e le spese di risarcimento danni verso persone e cose che l'Appaltatore stesso o i soggetti comunque incaricati dal medesimo, possano arrecare all'Amministrazione o a soggetti terzi o della Ditta stessa nel corso o in occasione della somministrazione delle prestazioni d'appalto.

RC Prodotti

Il Fornitore, in relazione agli obblighi assunti con il presente appalto, espressamente solleva SCR Piemonte da ogni e qualsiasi responsabilità in caso di danni involontariamente cagionati a terzi da difetto dei prodotti, fabbricati e/o venduti dall'impresa affidataria o da altri che operano a suo nome, dopo che gli stessi sono stati consegnati a terzi, per lesioni personali e per danni a cose diverse dal prodotto difettoso in conseguenza di un fatto accidentale verificatosi in relazione ai rischi per i quali è Capitolato Prestazionale stipulata la polizza, compresi i danni derivanti da:

- errata concezione/progettazione;
- errate, omesse o carenti istruzioni d'uso;
- errato o difettoso imballaggio.

Il massimale per sinistro e per anno dovrà essere pari a € 2.500.000,00.

Il Fornitore ha l'obbligo di avere sempre attiva la Polizza per un periodo di 24 mesi dalla messa in opera dei prodotti.

RCT/RCO

In relazione a quanto sopra, la Ditta si impegna a stipulare con Società Assicuratrici di primaria importanza opportuna polizza a copertura rischi e responsabilità civile con massimale per sinistro non inferiore ad € 1.500.000,00 RCT/RCO e si obbliga a trasmettere all'Amministrazione, prima dell'inizio delle prestazioni, copia della polizza suddetta nonché delle regolari posizioni assicurative presso gli enti Previdenziali e Assicurativi ecc., relative al proprio personale.

Qualora fossero constatate persistenti inadempienze, anche parziali, alle clausole contrattuali, l'Amministrazione potrà, a suo insindacabile giudizio, procedere alla rescissione del Contratto, salvo l'esercizio di ogni più ampia facoltà di legge, senza l'obbligo di alcun indennizzo.

ART. 14 - CAUZIONE PROVVISORIA

Per il presente articolo, si rimanda al disciplinare di gara.

ART. 15 - CAUZIONE DEFINITIVA

Per il presente articolo, si rimanda al disciplinare di gara.

ART. 16 - DISPOSIZIONI PARTICOLARI RIGUARDANTI L'APPALTO

La sottoscrizione del contratto da parte dell'Appaltatore equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione anche dei suoi allegati, della legge, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di lavori pubblici, nonché alla completa accettazione di tutte le norme che regolano il presente appalto e il progetto per quanto attiene alla sua perfetta esecuzione.

L'Appaltatore dà atto, senza riserva alcuna, della piena conoscenza e disponibilità degli atti progettuali e della documentazione, della disponibilità dei siti, dello stato dei luoghi, delle condizioni pattuite in sede di offerta e ogni altra circostanza che interessi le prestazioni, che consentono l'immediata esecuzione delle prestazioni.

Gli spazi dovranno essere mantenuti puliti e sgombri da ogni materiale di imballo, e la fornitura si intende comprensiva dell'allontanamento dei materiali di imballo e del loro smaltimento.

ART. 17 – CCNL E CLAUSOLE SOCIALI

SETTORE	CODICE CONTRATTO CCNL	TITOLO CONTRATTO CNEL	MACRO SETTORE
METALMECCANICA - INDUSTRIA - INSTALLAZIONE IMPIANTI	C05A	CCNL per i dipendenti del settore Metalmeccanica - Industria - Installazione impianti	Meccanici

Ai sensi dell'art. 57 del D. Lgs 36/2023 e s.m.i. e relativo allegato II.3, l'Appaltatore è tenuto a garantire le pari opportunità generazionali, di genere e di inclusione lavorativa per le persone con disabilità o svantaggiate secondo le seguenti misure:

a.1) occupando almeno il 30% sia per il personale giovanile che per il personale femminile nell'esecuzione delle prestazioni oggetto di appalto o nella realizzazione di attività ad esse connesse o strumentali

a.2) consegnando alla Stazione Appaltante, entro 60 giorni naturali e consecutivi dalla stipula del contratto, una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta, da trasmettere altresì alle rappresentanze sindacali aziendali, alla consigliera e al consigliere regionale di parità. La relazione di cui sopra deve essere corredata dall'attestazione dell'avvenuta trasmissione della stessa alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità *[in caso di operatori economici che occupano un numero pari o superiore a 15 dipendenti]*;

a.3) consegnando alla Stazione Appaltante, entro 60 giorni naturali e consecutivi dalla stipula del contratto, una relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla Legge n. 68/1999 e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a proprio carico nel triennio antecedente la data di scadenza di presentazione delle offerte da trasmettere entro il medesimo termine anche alle rappresentanze sindacali aziendali *[in caso di operatori economici che occupano un numero pari o superiore a 15 dipendenti]*.

La mancata produzione della documentazione sopra richiamata comporta, ai sensi dell'art. 1, comma 6, allegato II.3 al D. Lgs. 36/2023 e s.m.i. l'applicazione delle penali previste all'art. 37 del presente Capitolato. La violazione dell'obbligo di cui al punto 2 (relazione di genere)

determina, altresì, l'impossibilità per l'Appaltatore di partecipare, in forma singola ovvero in raggruppamento temporaneo, per un periodo di 12 (dodici) mesi ad ulteriori procedure di affidamento.

REFERENTE

Il Responsabile Unico di Progetto di S.C.R. per la procedura di cui trattasi è l'arch. Bruno SMANIA.

I referenti sono:

Dott. Davide CERASO; Arch. Chiara CERUTTI; Arch. Federica GANDOLFI; Arch. Elisa NEGRO; Arch. Davide RIZZARDI.